

**DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE  
ASUR**

**N. 331/ASURDG DEL 24/04/2013**

**Oggetto: Attuazione D.G.R. N.1463 del 15/10/2012 – Ripartizione delle risorse derivanti dalla quota sociale del budget annuo 2013 per i Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche presso l'ASUR**

**IL DIRETTORE GENERALE  
ASUR**

- . . . . -

**VISTO** il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

**RITENUTO**, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli del Direttore Sanitario e del Direttore amministrativo, ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

**- D E T E R M I N A -**

1. di prendere atto che la Regione Marche con la D.G.R. n.1463 del 15/10/2012: “Attuazione DGR 747/04 – Definizione degli indirizzi e dei criteri di ripartizione delle risorse economiche destinate alle azioni di contrasto delle dipendenze patologiche” ha definito che:
  - a) i criteri di utilizzo delle risorse per la quota sociale del budget annuo 2013 per i Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche istituiti presso l'ASUR con un onere complessivo di €2.360.000,00;
  - b) per effetto della DGR 747/04 le risorse destinate all'implementazione dei DDP, attraverso il Budget sociale, sono destinate ai soggetti che afferiscono ad ogni Dipartimento per le Dipendenze Patologiche, secondo le specifiche competenze e attribuzioni, nel rispetto della procedura finalizzata ad assicurare i principi di pubblicità e trasparenza;
  - c) nell'allegato 4 “indirizzi di programmazione e criteri di ripartizione delle risorse per la quota sociale del budget annuo 2013 per l'ASUR destinato ai Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche (€ 1.000.000,00)” che è parte integrante e sostanziale dell'atto deliberativo viene definito che “..... L'ASUR ripartisce il budget stanziato dalla Regione tra i DDP sulla base dei criteri sotto indicati, e,

sentito il Comitato interdipartimentale, presenta alla Regione un Piano biennale 2013-2014 articolato in programmi biennali d'Area Vasta....." inoltre specifica che:

- ∠ L'ASUR, sentito il Comitato interdipartimentale per le dipendenze, presenta alla Regione il Piano biennale di utilizzo delle risorse assegnate, contenente i Programmi Dipartimentali.
  - ∠ Il Piano deve prevedere azioni o progetti coerenti con la D.G.R.M. n. 1463/2012 e comunque finalizzati all'attuazione della D.G.R.M. n. 747/04.
  - ∠ Ciascun programma è sviluppato nel biennio facendo riferimento ad un budget teorico per il 2014 analogo a quello previsto nel presente atto per il 2013, e può essere articolato al massimo in 3 progetti.
  - ∠ Ogni progetto deve specificare se l'Ufficio di Staff è coinvolto nella realizzazione ed in caso affermativo indicando quali sono le funzioni da esso svolte nell'ambito del progetto, nonché le risorse umane impiegate.
  - ∠ La Regione, valutata la coerenza con le priorità sopra indicate, e, per i progetti di integrazione socio-sanitaria, la congruenza dei processi di concertazione e co-progettazione, liquiderà le risorse stanziare per il 2013 all'ASUR che si occuperà di tutti gli aspetti gestionali, contabili e del rendiconto dei DDP.
- d) le Aree d'intervento entro le quali devono articolarsi le azioni dei Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche sono:
- ∠ Organizzazione e risorse umane.
  - ∠ Integrazione socio-sanitaria.
  - ∠ Trattamenti.
  - ∠ Interventi di strada.
- e) I fondi per l'ammontare di € 1.000.000,00, dovranno essere ripartiti dall'ASUR come segue:
- ∠ € 731.840,50 tra i 9 DDP;
  - ∠ € 268.159,50 tra i soli DDP (in misura pari all'assegnazione avvenuta nel corso dell'anno precedente) che hanno attivato interventi di strada finalizzati alla prevenzione o interventi per la riduzione del danno rivolti a consumatori di sostanze psico-attive.

L'ASUR ripartisce tra i DDP lo stanziamento di € 731.840,50 sulla base dei seguenti criteri:

- ∠ popolazione residente nel territorio del Dipartimento alla più recente rilevazione disponibile (20%)
  - ∠ utenza complessiva in carico agli STDP nel 2010 – fonte scheda ANN 01 (30%)
  - ∠ giornate di presenza complessive nelle strutture residenziali e semiresidenziali nel 2010 (30%)
  - ∠ sovrarazionalità, in parti uguali tra i DDP sovrazionali, in considerazione della maggiore complessità gestionale ed organizzativa (10%)
  - ∠ popolazione carceraria alla più recente data disponibile (10%).
2. di prendere atto che la Regione Marche con la con il Decreto del Dirigente Politiche Sociali n. 148/POL del 5/12/2012 la Regione Marche ha assegnato ed impegnato (oltre ad altri fondi) € 1.000.000,00 a favore dell'ASUR, quale quota sociale del budget annuo 2013 per i Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche

(DDP), da considerarsi aggiuntivo rispetto alla quota sanitaria assegnata dalle Direzioni dalle Aree Vaste ai DDP stessi.

3. di ripartire in osservanza delle indicazioni generali contenute nell'allegato 4 della D.G.R.M. n. 1463/2012:
  - a. la somma di € 731.840,50 ripartiti secondo i criteri esposti al punto 1 lett. e
  - b. la somma di € 268.159,50 tra i soli DDP che hanno attivato interventi di strada finalizzati alla prevenzione o interventi per la riduzione del danno rivolti a consumatori di sostanze psico-attive, prendendo come riferimento le quote assegnate per le medesime finalità nel precedente esercizio finanziario. Tale contributo non potrà comunque superare l'80% della spesa effettivamente sostenuta.

pertanto:

Ripartizione delle risorse per la quota sociale del budget annuo 2013 per l'ASUR destinato ai Dipartimenti per le dipendenze patologiche - D.G.R.M. n. 1463/2012 All. 4 -										
ASUR Area Vasta	Dipartimento	Popolazione (20%)	Utenza in carico alle strutture residenziali e semi-residenziali (30%)	Utenza in carico agli STDP (30%)	Sovranzionalità (10%)	Popolazione carceraria (10%)	Riparto complessivo Programmi DDP	Quota di riparto per la continuità delle Unità di Strada	Totale riparto per SEDE d'Area Vasta	Totale riparto per Area Vasta
1	Pesaro	13.012,75	51.886,75	18.882,16	0,00	20.401,39	104.183,05	23.829,76	<b>128.012,81</b>	<b>214.268,35</b>
	Fano - Urbino	21.300,46	11.495,90	24.072,88	18.296,01	11.090,29	86.255,54	0,00	<b>86.255,54</b>	
2	Senigallia	7.484,96	3.019,37	22.756,39	0,00	0,00	33.260,72	0,00	<b>33.260,72</b>	<b>246.775,12</b>
	Jesi - Fabriano	14.783,85	13.893,02	20.988,54	18.296,01	0,00	67.961,42	0,00	<b>67.961,42</b>	
	Ancona	23.971,93	17.046,48	31.482,81	0,00	26.154,11	98.655,32	46.897,66	<b>145.552,98</b>	
3	Civitanova Marche	11.552,66	13.899,04	18.731,71	0,00	0,00	44.183,41	27.329,74	<b>71.513,15</b>	<b>251.414,21</b>
	Macerata - Camerino	17.608,85	34.034,20	25.577,43	18.296,01	2.550,17	98.066,66	81.834,40	<b>179.901,06</b>	
4	Fermo	15.864,31	38.849,52	19.258,30	0,00	4.863,12	78.835,25	47.108,96	<b>125.944,21</b>	<b>125.944,21</b>
5	Ascoli P - San Benedetto del T.	20.788,33	35.427,87	37.801,94	18.296,01	8.124,97	120.439,12	41.158,98	<b>161.598,10</b>	<b>161.598,10</b>
Totale		<b>146.368,100</b>	<b>219.552,150</b>	<b>219.552,150</b>	<b>73.184,050</b>	<b>73.184,050</b>	<b>731.840,50</b>	<b>268.159,50</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>

4. di assegnare le quote di riparto ai vari Dipartimenti (riportate nella tabella di cui al punto 3) – previa adozione di Determina dei rispettivi Direttori di Area Vasta di approvazione dei Programmi Dipartimentali Territoriali contenente l'esatta ed ulteriore ripartizione da assegnare alle Sedi di Area Vasta – una volta liquidati dalla Regione Marche con apposito Decreto Dirigenziale;
5. di dare atto che tali risorse vanno a costituire la quota sociale del budget dipartimentale 2013 che è finalizzato ed aggiuntivo rispetto al budget quantificato dalle Direzioni dalle Aree Vaste ai DDP.

6. di nominare quali Responsabili del Procedimento – ai fini della progettazione esecutiva, realizzazione, gestione finanziaria e della rendicontazione sia sui risultati che economica delle azioni – i Coordinatori dei Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche zonali e sovrazonali per la realizzazione dei Programmi Territoriali e di Area vasta, ciascuno per le quote di riparto assegnate, nelle persone di seguito indicate:
- ∠ Dott.<sup>ssa</sup> Giovanna DIOTALLEVI\_ Coordinatore D.D.P. A.V. n.1 sede di Pesaro
  - ∠ Dott. Giovanni GUIDI Coordinatore D.D.P. A.V. n.1 sede di Urbino e di Fano
  - ∠ Dott.<sup>ssa</sup> Marella TARINI\_ Coordinatore D.D.P. A.V. n.2 sede di Senigallia
  - ∠ Dott.<sup>ssa</sup> Rossella ITALIANO \_\_\_\_\_ Coordinatore D.D.P. A.V. n.2 sede di Jesi e Fabriano
  - ∠ Dott. Adriano BALDONI \_\_\_\_\_ Coordinatore D.D.P. A.V. n.2 sede di Ancona
  - ∠ Dott. Mario DE ROSA \_\_\_\_\_ Coordinatore D.D.P. A.V. n.3 sede di Civitanova Marche
  - ∠ Dott. Gianni GIULI \_\_\_\_\_ Coordinatore D.D.P. A.V. n.3 sede di Macerata e Camerino
  - ∠ Dott.<sup>ssa</sup> Gianna SACCHINI \_\_\_\_\_ Coordinatore D.D.P. A.V. n.4 sede di Fermo
  - ∠ Dott. Marco QUERCIA \_\_\_\_\_ Coordinatore D.D.P. A.V. n.5 sede di San Benedetto e Ascoli
7. di stabilire:
- a) che i Coordinatori dei Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche avviino e completino la predisposizione dei Programmi Dipartimentali Territoriali secondo le indicazioni contenute nella D.G.R.M. n. 1463 del 15/10/2012, per la quota di riparto prevista al punto n.3, utilizzando i formulari riportati in allegato e che formano parte integrante del presente atto;
  - b) che i Programmi Dipartimentali Territoriali:
    - ∠ possono riguardare una o più priorità indicate e debbano essere articolati con un numero massimo di tre progetti territoriali oltre, laddove previsto, il progetto relativo al funzionamento degli interventi di strada.
    - ∠ sono da realizzarsi secondo le procedure dettagliate nella D.G.R.M. n. 1463 del 15/10/2012 allegato n. 4 e devono essere inviati alla Direzione Generale dell'ASUR - AREA Integrazione Socio-sanitaria previa approvazione con apposita Determina dei relativi Direttori delle Aree Vaste.
8. di predisporre, una volta ricevuti i Programmi Dipartimentali Territoriali, attraverso gli uffici competenti della Direzione Generale dell'ASUR, il Piano annuale 2013 di contrasto delle Dipendenze Patologiche e, sentito il parere del Comitato interdipartimentale per le Dipendenze Patologiche, di provvedere alla trasmissione dello stesso alla Regione Marche per la valutazione della coerenza con gli indirizzi disposti nella D.G.R.M. n. 1463 del 15/10/2012, al fine di ottenere al liquidazione delle risorse assegnate;
9. di dare mandato ai Direttori di Area Vasta affinché impartiscano disposizioni ai servizi territoriali dedicati al fine:
- a) di predisporre tutti gli atti amministrativi e tecnici propedeutici all'avvio della fase operativa dei Programmi Dipartimentali Territoriali.
  - b) di avviare la fase operativa per la realizzazione Programmi Dipartimentali Territoriali per le Dipendenze Patologiche con i relativi impegni gestionali e finanziari una volta liquidati i fondi a favore dell'ASUR da parte della Regione Marche con apposito Decreto dirigenziale,
10. di stabilire che i Coordinatori dei Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche, terminata la fase operativa dei Programmi di Dipartimento, predispongano un report sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati e le attività svolte compresa la rendicontazione delle spese effettuate da inoltrare alla Direzione Generale ASUR - Area Integrazione Socio-Sanitaria ed al Servizio Politiche Sociali della Regione Marche.

11. di trasmettere il presente atto:

- a) alla Regione Marche Servizio Sanità e Servizio Politiche Sociali;
- b) ai Direttori di ciascuna Area Vasta per i provvedimenti di rispettiva competenza;
- c) ai Coordinatori dei Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche zonali e sovrazonali per tutti gli adempimenti di rispettiva competenza;
- d) al Dirigente dell'Area Contabilità e Bilancio della Direzione Generale dell'ASUR per gli adempimenti di competenza;

12. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo regionale, ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;

13. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.

14. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo a norma dell'art.28, comma 6, della L.R. 26/96 e s.m.i.

Ancona, sede legale ASUR

**IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO**  
(Dott. Alberto Carelli)

**IL DIRETTORE SANITARIO**  
(Dr. Giorgio Caraffa)

**IL DIRETTORE GENERALE**  
(Dott. Piero Ciccarelli)

## **- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -**

### **AREA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**

#### Normativa di riferimento

- D.P.R. 309/90: *“Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza”*;
- L. 328/00: *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
- D.A.C.R. n. 98 del 29 luglio 2008, *“Piano sociale 2008/2010 Partecipazione, tutela dei diritti, programmazione locale in un processo di continuità, stabilizzazione e integrazione delle politiche di welfare”*.
- D.A.C.R. n. 62 del 31 luglio 2007, *“Piano sanitario regionale 2007/2009 - Il governo , la sostenibilità, l'innovazione e lo sviluppo del Servizio sanitario regionale per la salute dei cittadini marchigiani”*
- D.G.R.M. 747/04: *“Adozione dell’atto di riordino del sistema regionale dei servizi per le dipendenze patologiche”*
- D.G.R.M. 173/05: *“Attuazione DGR 747/04 – Definizione dei criteri per l’istituzione, da parte dell’ASUR, dei Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche presso le zone territoriali”*
- D.D.S. 33/05: *“Attuazione DGR 747/04 – Istituzione dell’organismo regionale di coordinamento e di controllo sullo stato di attuazione del riordino del sistema dei servizi per le dipendenze patologiche”*
- D.G.R.M. n.1463 del 15/10/2012: *“Attuazione DGR 747/04 – Definizione degli indirizzi e dei criteri di ripartizione delle risorse economiche destinate alle azioni di contrasto delle dipendenze patologiche”*
- Determina n. 89/D.G. del 10/3/2005 *“Atto aziendale”*
- DPCM 29 novembre 2001: *“Definizione dei livelli essenziali di assistenza”*;
- LR 13/2003: *“Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale”*;
- L.R. 17/2011 *“Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale”*;
- DGR 154/09: *“Attuazione DGR 747/04 – Linee guida regionali per la costruzione di percorsi assistenziali ed organizzativi per il funzionamento dei Dipartimenti per le dipendenze istituiti presso l’ASUR”*;
- Determina n. 28/D.G. del 28/01/2006 *“Attuazione DGRM n. 747/04 concernente il riordino del sistema regionale dei servizi per le dipendenze patologiche: percorso di istituzione e avvio e regolamentazione dei Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche”*.

#### Motivazione:

Con la DGR 747/04 la Giunta Regionale ha approvato il riordino del sistema regionale dei servizi per le Dipendenze Patologiche. Tale atto prevede l’organizzazione Dipartimentale dei Servizi Territoriali pubblici (dell’ASUR) e del Privato Sociale, e la ridefinizione dell’offerta sulla base degli effettivi bisogni dell’utenza e dei mutamenti del fenomeno.

L'assistenza sanitaria e sociosanitaria a favore di soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti o psicotrope e da alcol (compresi i tossicodipendenti detenuti) e/o delle famiglie rientra infatti nei Livelli Essenziali di Assistenza stabiliti dal DPCM del 29/11/01.

Ai DDP sono affidate, sul territorio di competenza, le seguenti funzioni:

- « la rilevazione ed il monitoraggio dei bisogni assistenziali e di intervento attraverso dati epidemiologici, indagini sociali, verifiche relative a domanda, offerta, spesa e soddisfazione dei clienti;
- « la stesura di un piano pluriennale da realizzare attraverso programmi annuali, con oneri a carico del fondo sanitario Regionale e del fondo Regionale per le politiche sociali;
- « la realizzazione, il monitoraggio e la verifica degli interventi sulle dipendenze e sui fenomeni di consumo e abuso di sostanze legali ed illegali, incluse le attività di prevenzione specifica e di inclusione socio-lavorativa;
- « il coordinamento tecnico scientifico dei diversi centri accreditati coinvolti nell'area della
- « dipendenza, delle patologie compulsive, e dell'abuso di sostanze legali o illegali, in conformità con gli atti nazionali e regionali di riferimento;
- « la promozione, l'implementazione e la manutenzione della rete di intervento;
- « la verifica del raggiungimento degli obiettivi, la valutazione degli interventi e dei risultati raggiunti;
- « la cooperazione alla definizione, o alla revisione, degli standard regionali di accreditamento dei servizi ai livelli essenziali di assistenza;
- « la definizione, sulla base delle indicazioni regionali, di protocolli di collaborazione tra le strutture accreditate del Servizio Sanitario Regionale, gli Ambiti Territoriali ed altre amministrazioni (Prefetture, Istituzioni scolastiche, Sistema carcerario, Tribunale dei Minori, autorità militari, ecc.) definendo gli obiettivi prioritari e le competenze dei singoli componenti della rete, al fine di evitare la dispersione o la sovrapposizione delle risorse;
- « la gestione dei fondi nazionali e regionali per la realizzazione di progetti di prevenzione, terapeutici o riabilitativi, con particolare attenzione all'integrazione socio – sanitaria;
- « il potenziamento delle attività finalizzate al reinserimento socio-lavorativo-abitativo degli utenti, integrando le proprie risorse umane, organizzative e logistiche, con quelle degli Ambiti Territoriali sociali e dei Centri per l'Impiego e la Formazione;
- « la cooperazione con la Regione alla definizione, ed all'attuazione del piano annuale di formazione e aggiornamento degli operatori;
- « la programmazione e la realizzazione di attività per leggere il rischio di burn-out ed intervenire con progetti formativi congiunti di analisi della motivazione alla mission, individuazione di elementi di aumento della soddisfazione degli operatori, verifica del rispetto della L. 626/94 e ipotesi di miglioramento della qualità dei servizi per utenti e operatori degli stessi;
- « la promozione e il coordinamento del piano annuale o pluriennale delle ricerche e delle sperimentazioni, anche in collaborazione con istituzioni pubbliche e private regionali, nazionali ed internazionali, e con l'Università.

L'ASUR con la Determina del Direttore Generale. n. 28 del 20/1/2006 in attuazione della DGR 747/04 e della DGR 173/05 ha istituito n. 9 Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche (D.D.P.) che successivamente all'entrata in vigore della L.R. 17/2011 (Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale) risultano così composti:

n. 5 D.D.P. coincidenti territorialmente con le rispettive Zone Territoriali e specificatamente:

- ∠ D.D.P. A.V. n.1 sede di Pesaro
- ∠ D.D.P. A.V. n.2 sede di Ancona
- ∠ D.D.P. A.V. n.3 sede di Civitanova Marche
- ∠ D.D.P. A.V. n.4 sede di Fermo

n. 4 D.D.P. sovrazonali per accorpamento di servizi appartenenti a Zone Territoriali diverse nell'ambito della stessa provincia e specificatamente:

- ∠ D.D.P. A.V. n.1 sede di Urbino e di Fano
- ∠ D.D.P. A.V. n.2 sede di Senigallia e Fabriano
- ∠ D.D.P. A.V. n.3 sede di Macerata e Camerino
- ∠ D.D.P. A.V. n.5 sede di San Benedetto e Ascoli

Con Determina n. 78/ASURDG del 24/01/2013 sono stati confermati gli incarichi quali Coordinatori dei Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche con validità degli incarichi fino alla definizione del nuovo assetto organizzativo dipartimentale, e comunque non oltre il periodo di 12 mesi.

Con la D.G.R.M. n.1463 del 15/10/2012 la Giunta Regionale ha definito gli indirizzi di programmazione delle risorse economiche destinate al contrasto delle dipendenze ed in particolare nell'allegato 4 vengono definiti i criteri di ripartizione delle risorse pari all' ammontare di €.1.000.000,00.

### **PROGRAMMI DIPARTIMENTALI TERRITORIALI**

I programmi dipartimentali d'area vasta sono coordinati dalla Regione in collaborazione con l'ASUR (coordinamento regionale). Entro il 28 febbraio 2013 ciascun Dipartimento riferisce alla Regione, attraverso incontri d'Area vasta, lo stato dei lavori relativo alla progettualità ed ai percorsi di integrazione socio-sanitaria realizzati.

Per effetto della DGR 747/04 le risorse destinate all'implementazione dei DDP, attraverso il Bud-get sociale, sono destinate ai soggetti che afferiscono ad ogni Dipartimento per le Dipendenze Patologiche, secondo le specifiche competenze e attribuzioni, nel rispetto della seguente procedura finalizzata ad assicurare i principi di pubblicità e trasparenza:

1. Il Comitato di Dipartimento presenta all'Assemblea di Dipartimento la proposta di Programma dipartimentale contenente le azioni progettuali e le risorse stanziare per ogni azione, per l'acquisizione del relativo parere.
2. Acquisito il parere dell'Assemblea, il Programma dipartimentale territoriale è pubblicato sul sito internet del Dipartimento Dipendenze Patologiche o, in carenza, sul sito internet dell'Area Vasta Territoriale al fine di recepire le dichiarazioni di interesse alla gestione delle azioni Progettuali che compongono il Programma dipartimentale da parte dei soggetti territorialmente afferenti al Dipartimento per le Dipendenze Patologiche.
3. Raccolte le dichiarazioni d'interesse alla gestione dell'azione progettuale il Comitato di Dipartimento delibera la proposta esecutiva del programma dipartimentale, che deve essere sottoposta preventivamente al parere dei Comitati dei Sindaci territorialmente competenti e successivamente sottoposto all'approvazione del Direttore di Area Vasta attraverso specifica determina con allegato protocollo d'intesa sottoscritto da tutti i soggetti pubblici, associativi no-profit e del privato sociale responsabili della realizzazione.



4. Il Programma dipartimentale approvato deve essere trasmesso all'ASUR unitamente alla Determina di approvazione del direttore di Area Vasta.
5. L'ASUR trasmette il Piano alla Regione che, valutata la coerenza con gli indirizzi sotto indicati, procederà alla liquidazione delle risorse assegnate per il 2013.

Al fine di predisporre la fase esecutiva della D.G.R.M. n. 1463 del 15/10/2012 la definizione delle quote di riparto destinate ai Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche derivanti dai criteri stabiliti nell'allegato 4, sono utilizzati i dati forniti dall'Agenzia Regionale Sanitaria e dal Servizio Politiche Sociali.

Tali dati insieme a quello della Popolazione residente nel territorio e a quello della rilevazione delle giornate di presenza complessive nelle strutture residenziali e semiresidenziali nel 2011 vanno a definire la ripartizione del fondo di € 731.840,50 tra i Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche mediante il seguente calcolo:

- « popolazione residente nel territorio del Dipartimento alla più recente rilevazione disponibile (20%)
- « utenza complessiva in carico agli STDP nel 2011 – fonte scheda ANN 01 (30%)
- « giornate di presenza complessive nelle strutture residenziali e semiresidenziali nel 2011 (30%)
- « sovradiestrettualità (ex sovrazionalità) (10%), in parti uguali tra i DDP sovra distrettuali (ex sovrazionali) in considerazione della maggiore complessità gestionale ed organizzativa
- « popolazione carceraria (10%) alla più recente data disponibile.

Le Aree d'intervento entro le quali devono articolarsi le azioni dei Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche sono:

- ∠ Organizzazione e risorse umane.
- ∠ Integrazione socio-sanitaria.
- ∠ Trattamenti.
- ∠ Interventi di strada

Si ribadisce che, per la predisposizione dei progetti inerenti le diverse Aree d'intervento, i DDP dovranno tener conto delle dettagliate disposizioni contenute nella D.G.R.M. n. 1463 del 05/12/2012.

Il programma dell'ASUR perverrà al Servizio Politiche Sociali, il quale valutata la coerenza con le priorità sopra indicate, liquiderà le risorse all'ASUR; quest'ultima si occuperà di tutti gli aspetti gestionali, contabili e del rendiconto dei DDP.

Con il Decreto del Dirigente Politiche Sociali n. 148/POL del 05/12/2012 la Regione Marche ha assegnato ed impegnato, fra gli altri fondi previsti dalla D.G.R.M. n. 1463 del 05/12/2012, €1.000.000,00 a favore dell'ASUR, quale quota sociale del budget annuo 2013 per i Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche (DDP), da considerarsi aggiuntivo rispetto alla quota sanitaria assegnata dalle Direzioni delle Aree Vaste ai DDP stessi.

#### Esito dell'istruttoria:

Stante quanto sopra esposto si propone al Direttore Generale l'adozione della seguente determina:

1. di prendere atto che la Regione Marche con la D.G.R. n.1463 del 15/10/2012: “Attuazione DGR 747/04 – Definizione degli indirizzi e dei criteri di ripartizione delle risorse economiche destinate alle azioni di contrasto delle dipendenze patologiche” ha definito che:
  - a) i criteri di utilizzo delle risorse per la quota sociale del budget annuo 2013 per i Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche istituiti presso l'ASUR con un onere complessivo di €2.360.000,00;
  - b) per effetto della DGR 747/04 le risorse destinate all'implementazione dei DDP, attraverso il Budget sociale, sono destinate ai soggetti che afferiscono ad ogni Dipartimento per le Dipendenze Patologiche, secondo le specifiche competenze e attribuzioni, nel rispetto della procedura finalizzata ad assicurare i principi di pubblicità e trasparenza;

c) nell'allegato 4 "indirizzi di programmazione e criteri di ripartizione delle risorse per la quota sociale del budget annuo 2013 per l'ASUR destinato ai Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche (€ 1.000.000,00)" che è parte integrante e sostanziale dell'atto deliberativo viene definito che "..... L'ASUR ripartisce il budget stanziato dalla Regione tra i DDP sulla base dei criteri sotto indicati, e, sentito il Comitato interdipartimentale, presenta alla Regione un Piano biennale 2013-2014 articolato in programmi biennali d'Area Vasta....." inoltre specifica che:

- ∠ L'ASUR, sentito il Comitato interdipartimentale per le dipendenze, presenta alla Regione il Piano biennale di utilizzo delle risorse assegnate, contenente i Programmi Dipartimentali.
- ∠ Il Piano deve prevedere azioni o progetti coerenti con la D.G.R.M. n. 1463/2012 e comunque finalizzati all'attuazione della D.G.R.M. n. 747/04.
- ∠ Ciascun programma è sviluppato nel biennio facendo riferimento ad un budget teorico per il 2014 analogo a quello previsto nel presente atto per il 2013, e può essere articolato al massimo in 3 progetti.
- ∠ Ogni progetto deve specificare se l'Ufficio di Staff è coinvolto nella realizzazione ed in caso affermativo indicando quali sono le funzioni da esso svolte nell'ambito del progetto, nonché le risorse umane impiegate.
- ∠ La Regione, valutata la coerenza con le priorità sopra indicate, e, per i progetti di integrazione socio-sanitaria, la congruenza dei processi di concertazione e co-progettazione, liquiderà le risorse stanziare per il 2013 all'ASUR che si occuperà di tutti gli aspetti gestionali, contabili e del rendiconto dei DDP.

d) le Aree d'intervento entro le quali devono articolarsi le azioni dei Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche sono:

- ∠ Organizzazione e risorse umane.
- ∠ Integrazione socio-sanitaria.
- ∠ Trattamenti.
- ∠ Interventi di strada.

e) I fondi per l'ammontare di € 1.000.000,00, dovranno essere ripartiti dall'ASUR come segue:

- ∠ € 731.840,50 tra i 9 DDP;
- ∠ € 268.159,50 tra i soli DDP (in misura pari all'assegnazione avvenuta nel corso dell'anno precedente) che hanno attivato interventi di strada finalizzati alla prevenzione o interventi per la riduzione del danno rivolti a consumatori di sostanze psico-attive.

L'ASUR ripartisce tra i DDP lo stanziamento di € 731.840,50 sulla base dei seguenti criteri:

- ∠ popolazione residente nel territorio del Dipartimento alla più recente rilevazione disponibile (20%)
- ∠ utenza complessiva in carico agli STDP nel 2010 – fonte scheda ANN 01 (30%)
- ∠ giornate di presenza complessive nelle strutture residenziali e semiresidenziali nel 2010 (30%)
- ∠ sovrarazionalità, in parti uguali tra i DDP sovrarazionali, in considerazione della maggiore complessità gestionale ed organizzativa (10%)
- ∠ popolazione carceraria alla più recente data disponibile (10%).

2. di prendere atto che la Regione Marche con la con il Decreto del Dirigente Politiche Sociali n. 148/POL del 5/12/2012 la Regione Marche ha assegnato ed impegnato (oltre ad altri fondi) € 1.000.000,00 a favore dell'ASUR, quale quota sociale del budget annuo 2013 per i Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche (DDP), da considerarsi aggiuntivo rispetto alla quota sanitaria assegnata dalle Direzioni dalle Aree Vaste ai DDP stessi.

3. di ripartire in osservanza delle indicazioni generali contenute nell'allegato 4 della D.G.R.M. n. 1463/2012:  
a. la somma di € 731.840,50 ripartiti secondo i criteri esposti al punto 1 lett. e

- b. la somma di € 268.159,50 tra i soli DDP che hanno attivato interventi di strada finalizzati alla prevenzione o interventi per la riduzione del danno rivolti a consumatori di sostanze psico-attive, prendendo come riferimento le quote assegnate per le medesime finalità nel precedente esercizio finanziario. Tale contributo non potrà comunque superare l'80% della spesa effettivamente sostenuta.

pertanto:

Ripartizione delle risorse per la quota sociale del budget annuo 2013 per l'ASUR destinato ai Dipartimenti per le dipendenze patologiche - D.G.R.M. n. 1463/2012 All. 4 -										
ASUR Area Vasta	Dipartimento	Popolazione (20%)	Utenza in carico alle strutture residenziali e semi-residenziali (30%)	Utenza in carico agli STDP (30%)	Sovrazionalità (10%)	Popolazione carceraria (10%)	Riparto complessivo Programmi DDP	Quota di riparto per la continuità delle Unità di Strada	Totale riparto per SEDE d'Area Vasta	Totale riparto per Area Vasta
1	Pesaro	13.012,75	51.886,75	18.882,16	0,00	20.401,39	104.183,05	23.829,76	<b>128.012,81</b>	<b>214.268,35</b>
	Fano - Urbino	21.300,46	11.495,90	24.072,88	18.296,01	11.090,29	86.255,54	0,00	<b>86.255,54</b>	
2	Senigallia	7.484,96	3.019,37	22.756,39	0,00	0,00	33.260,72	0,00	<b>33.260,72</b>	<b>246.775,12</b>
	Jesi - Fabriano	14.783,85	13.893,02	20.988,54	18.296,01	0,00	67.961,42	0,00	<b>67.961,42</b>	
	Ancona	23.971,93	17.046,48	31.482,81	0,00	26.154,11	98.655,32	46.897,66	<b>145.552,98</b>	
3	Civitanova Marche	11.552,66	13.899,04	18.731,71	0,00	0,00	44.183,41	27.329,74	<b>71.513,15</b>	<b>251.414,21</b>
	Macerata - Camerino	17.608,85	34.034,20	25.577,43	18.296,01	2.550,17	98.066,66	81.834,40	<b>179.901,06</b>	
4	Fermo	15.864,31	38.849,52	19.258,30	0,00	4.863,12	78.835,25	47.108,96	<b>125.944,21</b>	<b>125.944,21</b>
5	Ascoli P - San Benedetto del T.	20.788,33	35.427,87	37.801,94	18.296,01	8.124,97	120.439,12	41.158,98	<b>161.598,10</b>	<b>161.598,10</b>
Totale		<b>146.368,100</b>	<b>219.552,150</b>	<b>219.552,150</b>	<b>73.184,050</b>	<b>73.184,050</b>	<b>731.840,50</b>	<b>268.159,50</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>

- di assegnare le quote di riparto ai vari Dipartimenti (riportate nella tabella di cui al punto 3) – previa adozione di Determina dei rispettivi Direttori di Area Vasta di approvazione dei Programmi Dipartimentali Territoriali contenente l'esatta ed ulteriore ripartizione da assegnare alle Sedi di Area Vasta – una volta liquidati dalla Regione Marche con apposito Decreto Dirigenziale;
- di dare atto che tali risorse vanno a costituire la quota sociale del budget dipartimentale 2013 che è finalizzato ed aggiuntivo rispetto al budget quantificato dalle Direzioni dalle Aree Vaste ai DDP.
- di nominare quali Responsabili del Procedimento – ai fini della progettazione esecutiva, realizzazione, gestione finanziaria e della rendicontazione sia sui risultati che economica delle azioni – i Coordinatori dei Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche zonali e sovrazonali per la realizzazione dei Programmi Territoriali e di Area vasta, ciascuno per le quote di riparto assegnate, nelle persone di seguito indicate:

∠ Dott.<sup>ssa</sup> Giovanna DIOTALLEVI\_Coordinatore D.D.P. A.V. n.1 sede di Pesaro

- ∠ Dott. Giovanni GUIDI Coordinatore D.D.P. A.V. n.1 sede di Urbino e di Fano
- ∠ Dott.<sup>ssa</sup> Marella TARINI \_\_\_\_\_ Coordinatore D.D.P. A.V. n.2 sede di Senigallia
- ∠ Dott.<sup>ssa</sup> Rossella ITALIANO \_\_\_\_\_ Coordinatore D.D.P. A.V. n.2 sede di Jesi e Fabriano
- ∠ Dott. Adriano BALDONI \_\_\_\_\_ Coordinatore D.D.P. A.V. n.2 sede di Ancona
- ∠ Dott. Mario DE ROSA \_\_\_\_\_ Coordinatore D.D.P. A.V. n.3 sede di Civitanova Marche
- ∠ Dott. Gianni GIULI \_\_\_\_\_ Coordinatore D.D.P. A.V. n.3 sede di Macerata e Camerino
- ∠ Dott.<sup>ssa</sup> Gianna SACCHINI \_\_\_\_\_ Coordinatore D.D.P. A.V. n.4 sede di Fermo
- ∠ Dott. Marco QUERCIA \_\_\_\_\_ Coordinatore D.D.P. A.V. n.5 sede di San Benedetto e Ascoli

7. di stabilire:

c) che i Coordinatori dei Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche avviino e completino la predisposizione dei Programmi Dipartimentali Territoriali secondo le indicazioni contenute nella D.G.R.M. n. 1463 del 15/10/2012, per la quota di riparto prevista al punto n.3, utilizzando i formulari riportati in allegato e che formano parte integrante del presente atto;

d) che i Programmi Dipartimentali Territoriali:

- ∠ possono riguardare una o più priorità indicate e debbano essere articolati con un numero massimo di tre progetti territoriali oltre, laddove previsto, il progetto relativo al funzionamento degli interventi di strada.
- ∠ sono da realizzarsi secondo le procedure dettagliate nella D.G.R.M. n. 1463 del 15/10/2012 allegato n. 4 e devono essere inviati alla Direzione Generale dell'ASUR – Area Integrazione Socio-Sanitaria previa approvazione con apposita Determina dei relativi Direttori delle Aree Vaste.

8. di predisporre, una volta ricevuti i Programmi Dipartimentali Territoriali, attraverso gli uffici competenti della Direzione Generale dell'ASUR, il Piano annuale 2013 di contrasto delle Dipendenze Patologiche e, sentito il parere del Comitato interdipartimentale per le Dipendenze Patologiche, di provvedere alla trasmissione dello stesso alla Regione Marche per la valutazione della coerenza con gli indirizzi disposti nella D.G.R.M. n. 1463 del 15/10/2012, al fine di ottenere al liquidazione delle risorse assegnate;

9. di dare mandato ai Direttori di Area Vasta affinché impartiscano disposizioni ai servizi territoriali dedicati al fine:

- a) di predisporre tutti gli atti amministrativi e tecnici propedeutici all'avvio della fase operativa dei Programmi Dipartimentali Territoriali.
- b) di avviare la fase operativa per la realizzazione Programmi Dipartimentali Territoriali per le Dipendenze Patologiche con i relativi impegni gestionali e finanziari una volta liquidati i fondi a favore dell'ASUR da parte della Regione Marche con apposito Decreto dirigenziale,

10. di stabilire che i Coordinatori dei Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche, terminata la fase operativa dei Programmi di Dipartimento, predispongano un report sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati e le attività svolte compresa la rendicontazione delle spese effettuate da inoltrare alla Direzione Generale ASUR - Area Integrazione Socio-Sanitaria ed al Servizio Politiche Sociali della Regione Marche.

11. di trasmettere il presente atto:

- a) alla Regione Marche Servizio Sanità e Servizio Politiche Sociali;

- b) ai Direttori di ciascuna Area Vasta per i provvedimenti di rispettiva competenza;
  - c) ai Coordinatori dei Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche zonali e sovrazonali per tutti gli adempimenti di rispettiva competenza;
  - d) al Dirigente dell'Area Contabilità e Bilancio della Direzione Generale dell'ASUR per gli adempimenti di competenza;
12. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo regionale, ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
13. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.
14. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo a norma dell'art.28, comma 6, della L.R. 26/96 e s.m.i.

**Il Responsabile del Procedimento**  
(Dott. Sauro SALVATORI)

**Il Dirigente**  
(Dott. Nazzareno Firmani)

### **Il Responsabile del Servizio Bilancio ASUR**

Il sottoscritto, come dichiarato dal Responsabile del Procedimento nel punto 2 del dispositivo, attesta che la spesa di € 1.000.000 troverà copertura con le risorse assegnate con il Decreto del Dirigente Politiche Sociali n. 148/POL del 5/12/2012.

Il Dirigente  
Dott. Alessandro Maccioni

**- ALLEGATI -**

- 1. n.1 Formulario per la predisposizione dei PROGRAMMI DIPARTIMENTALI TERRITORIALI per le Dipendenze Patologiche Territoriale per l'utilizzo della quota sociale del budget dipartimentale.**